



Alla Regione Lazio

c.a. Presidente

On. Nicola Zingaretti

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

presidente@regione.lazio.it

c.a. Assessore all'Ambiente

On. Mauro Buschini

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

assessore.buschini@regione.lazio.it

Alla Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti

Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

c.a. Direttore Generale

Dott. Mauro Lasagna

governodelciclodeirifiuti@regione.lazio.legalmail.it

ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it

VIA PEC

Roma, 22 marzo 2017

Prot. n. 42

ATTO DI DIFFIDA

L'esponente E. Giovi S.r.l., nella qualità di titolare della discarica e degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico di Malagrotta, fa qui valere il suo diritto all'ottenimento di provvedimenti della Regione Lazio - Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti in merito alle seguenti istanze concernenti la rideterminazione a consuntivo delle tariffe di ingresso ai suddetti siti:

- a) Istanza prot. n. 49 del 14 marzo 2011, concernente la revisione della tariffa di ingresso alla discarica di Malagrotta sulla base dei dati a consuntivo relativi all'anno 2009, certificati con relazione presentata in data 25 marzo 2011 da Società di revisione iscritta all'Albo Consob;
- b) Istanza di revisione a consuntivo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento meccanico biologico di Malagrotta, presentata dall'esponente in data 23 dicembre 2016 con lettera prot. n. 155, corredata dalla certificazione dei dati a consuntivo, relativi all'anno 2014, da parte di Società di revisione iscritta all'Albo Consob.

L'istanza di cui al punto a) è rimasta inesa, avendo l'Amministrazione regionale, con provvedimento prot. 201942 del 15.11.2011, dichiarato la propria incompetenza a provvedere per l'effetto della nomina del Commissario Delegato al superamento della situazione di emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma. Secondo l'Amministrazione regionale, al suddetto Commissario Delegato andavano ricondotte anche le competenze relative alla rideterminazione a consuntivo della tariffa. Tale provvedimento regionale è stato dalla esponente impugnato innanzi al TAR del Lazio, che con sentenza n. 03440, depositata il 17 aprile 2012, lo ha annullato, accertando così l'esclusiva competenza dell'Amministrazione regionale a provvedere alla rideterminazione a consuntivo delle tariffe di cui si tratta.

Sono trascorsi cinque anni dalla suddetta decisione del Giudice Amministrativo, passata in giudicato, ma l'Amministrazione regionale non ha evaso l'istanza di cui al punto a), né le ulteriori istanze di rideterminazione a consuntivo della tariffa presentate per i successivi anni dalla esponente, con certificazione dei maggiori costi ammontanti dal 2009 in poi a circa 150 milioni di Euro.

Il procedimento di revisione conseguente all'istanza di cui al punto b) - che riguarda l'aggiornamento, tenendo conto dei dati a consuntivo del 2014 debitamente certificati, della tariffa stabilita con Determinazione n. G14973 del 14.12.2016 sulla base dei soli costi a preventivo relativi all'anno 2011 - poiché la normativa di riferimento non prevede un termine diverso, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii., si sarebbe dovuto concludere entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della istanza.

Ad oggi è trascorso il triplo del tempo prescritto dalla Legge e sono trascorsi tre anni dall'esercizio di riferimento, ma, nonostante l'esponente ed il Consorzio CO.LA.RI. (del quale la stessa esponente fa parte), abbiano ripetutamente e formalmente sollecitato la conclusione del procedimento di

revisione di cui si tratta, l'inerzia della Amministrazione regionale si è protratta e si protrae ancora illegittimamente ed ingiustificatamente.

In considerazione delle gravissime difficoltà in cui si trova la gestione degli impianti TMB che, a causa della mancata rideterminazione a consuntivo della tariffa, rischiano di collassare per l'impossibilità di pagare compiutamente i fornitori e tutte le altre spese correnti, con la ovvia conseguenza di non riuscire più a garantire la regolarità dell'essenziale servizio pubblico espletato, l'esponente ed il Consorzio CO.LA.RI. hanno anche formalmente richiesto un incontro sia all'Assessore competente On. Mauro Buschini ed al Dirigente Dr. Mauro Lasagna, richieste ad oggi tutte rimaste senza riscontro alcuno.

**Premesso quanto sopra
e ferme restando:**

- tutte le conseguenze sancite dalla Legge 241/90, concernenti la responsabilità disciplinare ed amministrativo contabile, anche personale dei dirigenti, per la mancata emanazione dei provvedimenti richiesti nei termini di legge ed il diritto al risarcimento dei danni provocati;
- le configurabili responsabilità, di ogni genere, ricollegabili al fatto che i richiesti adeguamenti delle tariffe sono finalizzati a garantire la copertura di tutti i costi di gestione necessari per consentire la regolare prosecuzione del servizio, che, per ragioni di igiene e sanità deve essere compiuto senza ritardo,

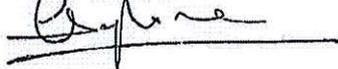
la E. Giovi S.r.l., in persona del legale rappresentante, ed il Consorzio Laziale Rifiuti (Co.La.Ri), in persona dell'Amministratore Unico, entrambe con il patrocinio del sottoscritto Prof. Avv. Valerio Di Gravio,

invitano e diffidano

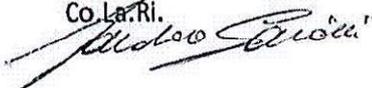
la Regione Lazio, nelle persone: del Presidente pro tempore, dell'Assessore pro tempore all'Ambiente e Rifiuti e del Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti, a provvedere tempestivamente e senza ulteriore indugio in ordine alle istanze di revisione tariffarie di cui sopra, e ciò in considerazione della presente gravissima situazione in cui, come più volte formalmente rappresentato, versa il servizio pubblico svolto dall'esponente.

Roma, 22 Marzo 2017

E. Giovi S.r.l.



Co. La. Ri.



Prof. Avv. Valerio Di Gravio

